



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 158 LEGISLATURA N. IX

DE/DO/TEA Oggetto: Rete regionale di misura degli inquinanti atmosferici: 0 NC convenzione con le Province e l'ARPAM in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente

Prot. Segr. 48

Lunedì 21 gennaio 2013, presso la Sala della Concordia - Palazzo del Municipio, a Fano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- ANTONIO CANZIAN Assessore
- SANDRO DONATI Assessore
- PAOLO EUSEBI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- LUCA MARCONI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- ALMERINO MEZZOLANI Vicepresidente
- SARA GIANNINI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l' Assessore, Sandro Donati. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____ prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Rete regionale di misura degli inquinanti atmosferici: convenzione con le Province e l'ARPAM in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Tutela delle Risorse Ambientali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Territorio e Ambiente", che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Marche, l'ARPAM e le Province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, contenuta nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la cessione/acquisizione in comodato d'uso del materiale e della strumentazione che andrà a costituire la rete regionale della qualità dell'aria ambiente, per l'avvio e per il funzionamento;
2. di approvare la rete generale di misura della qualità dell'aria ambiente ai fini e ai sensi del D. Lgs. 155/2010, riportata nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare la rete ristretta di misura della qualità dell'aria ambiente, riportata nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di incaricare il Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle Risorse Ambientali del Servizio Territorio e Ambiente di sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1, o, se del caso, più convenzioni, una con ciascun ente, avente i contenuti dello schema;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. di autorizzare il Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle Risorse Ambientali ad apportare al testo allegato eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
6. di stabilire che l'onere finanziario per la prosecuzione dell'operatività del presente atto dopo la fase di avvio farà carico a quanto eventualmente stanziato negli appositi capitoli regionali, essendo stabilito nella convenzione medesima che la prosecuzione della sua operatività è condizionata all'esistenza di tali stanziamenti;
7. di riconoscere alla Provincia di Macerata il rimborso spese per il proseguimento del funzionamento delle due centraline di interesse regionale della sua rete fino al 22/09/2013, compreso lo scorcio finale 2012, per l'importo di € 38.469,56;
8. di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'applicazione del presente atto fa carico, per la fase di avvio a cura dell'ARPAM e per euro 165.854,36, al capitolo di spesa del bilancio regionale 2013/R2012 n. 42301104, sul quale è già stato assunto apposito impegno di spesa, nonché, per il rimborso spese a favore della Provincia di Macerata, per € 38.469,56, alla disponibilità esistente in competenza 2013 sul medesimo capitolo;
9. di incaricare il Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle Risorse Ambientali di procedere all'attuazione della convenzione con successivi atti;
10. di incaricare il dirigente della PF Tutela delle Risorse Ambientali di stabilire - anche in relazione alle risorse di anno in anno disponibili, alle spese necessarie per eventuali adeguamenti e alle altre spese necessarie - le opportune modifiche alla rete, anche aumentando o diminuendo il numero delle stazioni e degli analizzatori.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elsa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario SPACCA

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e atti di riferimento

Direttiva 21 maggio 2008, n. 2008/50/CE *relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*;

Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*;

"Linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria in Italia" redatto da APAT CTN-ACE nel 2004;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 143 del 12 gennaio 2010 "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, articoli 8 e 9";

Delibera di Giunta Regionale n. 1129 del 9 ottobre 2006 "Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (D. Lgs. 351/1999): individuazione della rete di monitoraggio atmosferico regionale ed altri provvedimenti";

Delibera di Giunta Regionale n. 238 del 26 marzo 2007 "Attuazione decreto legislativo n. 183/2004 relativo all'ozono nell'aria: individuazione dei punti di campionamento per la misurazione continua in siti fissi dell'ozono";

Delibera di Giunta Regionale n. 2152 del 21 dicembre 2009 "Piano per l'adeguamento delle reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria".

Delibera di Giunta Regionale n. 440 del 4 aprile 2011 "Programma delle attività assegnate all'ARPAM per l'anno 2011 di competenza del Servizio territorio ambiente energia".

Delibera di Giunta Regionale n. 84 del 30 gennaio 2012 "Determinazione criteri e modalità per il conferimento di contributi alle Province per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente".

Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 26 marzo 2012 "Programma delle attività assegnate all'ARPAM per l'anno 2012 di competenza del Servizio Territorio Ambiente Energia".

Vista la LR 45 del 27/12/2012 "Legge finanziaria 2013";

Vista la LR 46 del 27/12/2012 "Legge di previsione bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015";

DGR n. 1787 del 28.12.2012 "Programma Operativo Annuale 2013".

Motivazione

1. Disponibilità sui capitoli di spesa

Sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2012 n. 42301104 "Spese per la realizzazione del progetto di adeguamento della rete di misurazione della qualità dell'aria - CNI/11" risultavano disponibili € 165.854,86.

Con DDPF 27/TRA del 20.12.2012 è stato assunto apposito impegno di spesa n. 6793, ben. 821930, con il codice SIOPE è 105031547, a favore dell'ARPAM, ai fini dell'avvio del funzionamento della rete.

Per il necessario proseguimento del funzionamento della rete, con la legge di bilancio 2013 è stato stanziato, sullo stesso capitolo, l'importo di € 300.000,00, per l'utilizzazione del quale si provvederà con successivo atto.

2. Attuali reti regionali per il monitoraggio atmosferico

La qualità dell'aria nella Regione Marche è attualmente monitorata da reti di stazioni di rilevamento di proprietà delle amministrazioni provinciali, gestite in collaborazione con i



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dipartimenti provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.), nonché da alcune stazioni di proprietà di Enti Locali relative a situazioni specifiche (es. Comune di Jesi).

La Regione Marche, con atto di Giunta n. 1129 del 9 ottobre 2006 e con atto di Giunta n. 238 del 26 marzo 2007 ha deliberato di approvare, rispettivamente, l'elenco delle stazioni di misura che costituiscono la rete regionale di monitoraggio atmosferico per le misurazioni ai fini e ai sensi degli articoli 5 e 6 del D.Lgs. 351/1999, e l'elenco delle stazioni di monitoraggio, che costituiscono i punti di campionamento per la misurazione continua in siti fissi dell'ozono, ai fini e ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 183/2004, Decreti ora abrogati e sostituiti dal D. Lgs. 155/2010.

Erano pertanto state individuate le seguenti stazioni:

Legenda

Tipo stazione Eol		Tipo zona Eol	
T:	Traffico;	U:	Urbana;
B:	Background (fondo);	S:	Suburbana;
I:	Industriale	R:	Rurale;
		RNCA:	Fondo Rurale Regionale

Stazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria ambiente stabilite con DGR 1129/2006

Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Pesaro Via Scarpellini	B	S
Ancona Piazza Roma	T	U
San Benedetto del Tronto	T	U
Ancona Cittadella	B	U
Genga	B	R
Macerata Collevario	B	U
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R
Jesi	T	U
Montemonaco	B	RNCA

Stazioni per la misurazione in continuo in siti fissi dell'ozono stabilite con DGR 238/2007

Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Pesaro Via Scarpellini	B	S
Fano Via Redipuglia	B	S
Chiaravalle/2	B	S
Falconara M.ma Acquedotto	I	S
Falconara M.ma Alta	I	S



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Falconara M.ma Scuola	I	S
Ancona Cittadella	B	U
Genga	B	R
Macerata Collevario	B	U
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R
Ascoli Piceno Monticelli	B	S
Montemonaco	B	RNCA

Le suddette reti selezionate erano quelle di interesse regionale, i cui dati venivano e vengono comunicati alla Comunità europea per assolvere agli obblighi di monitoraggio recati dalla normativa comunitaria.

Ulteriori stazioni costituivano la rete locale, che era volta al soddisfacimento di esigenze valutative di carattere locale.

3. Il Decreto Legislativo 155/2010

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 155, recepimento della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, è stato stabilito, fra l'altro, quanto segue

All'art. 1 "Principi e finalità", comma 4, lettera h):

"h) la rete di misura è soggetta alla gestione o al controllo pubblico. Il controllo pubblico è assicurato dalle regioni o dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente. Le stazioni di misurazione non soggette a tale gestione o controllo non sono utilizzate per le finalità del presente decreto;"

All'art. 5 "Valutazione della qualità dell'aria ambiente", commi 6 e 7:

6. *Le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero dell'ambiente, all'ISPRA e all'ENEA, entro otto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni, in conformità alla zonizzazione risultante dal primo riesame previsto dall'articolo 3, comma 2, ed in conformità alla connessa classificazione. Il progetto indica anche la data prevista per l'adeguamento e contiene il programma di valutazione da attuare nelle zone e negli agglomerati. Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA e dell'ENEA, valuta, entro i successivi sessanta giorni, anche attraverso un esame congiunto del Coordinamento di cui all'articolo 20, la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento. In caso di mancata conformità il Ministero dell'ambiente, con atto motivato diretto alla regione o alla provincia autonoma, indica le variazioni e le integrazioni da effettuare ai fini dell'attuazione del progetto di adeguamento. (omissis).*

7. *Le stazioni di misurazione previste nel programma di valutazione di cui al comma 6 devono essere gestite dalle regioni e dalle province autonome ovvero, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente oppure da altri soggetti pubblici o privati. In quest'ultimo caso, sono sottoposte al controllo delle regioni e delle province autonome ovvero, su delega, delle agenzie regionali. Il controllo si esercita sulla base di appositi protocolli approvati dalle regioni e dalle province autonome o, in caso di delega, dalle agenzie regionali e deve prevedere una continua supervisione su tutte le modalità di gestione della stazione e di raccolta, trattamento e validazione dei dati. (omissis).*

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Appare chiaro pertanto che, dall'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, è prevista una serie di adempimenti regionali, a scadenza prefissata, in merito a quanto previsto per la valutazione della qualità dell'aria.

La Regione si è quindi attivata, affinché diventi operativo quanto previsto dal decreto.

A seguito dei lavori effettuati da un apposito gruppo costituito da funzionari regionali, da funzionari provinciali, da tecnici dell'ARPAM e da tecnici designati dall'ANCI Marche e dall'UPI Marche, il competente ufficio regionale, con nota n. 0183434 del 31/03/2011, ha trasmesso al MATTM la nuova motivata proposta di zonizzazione del territorio della Regione Marche, corredata della classificazione.

Con nota n. 22121 del 01/09/2011 il MATTM ha richiesto di chiarimenti necessari per la condivisione del progetto di zonizzazione e classificazione; chiarimenti che il competente Ufficio regionale ha comunicato le modifiche con mail del 6/12/2011.

4. Gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per gli anni 2011 e 2012

Ai fini dell'adempimento del D. Lgs. 155/2010 si ritiene opportuno, con l'accordo del Direttore Generale dell'ARPAM, di affidare la gestione della rete regionale all'ARPAM, in quanto l'ARPAM ha nel suo interno personale tecnico specializzato nel settore. Inoltre l'ARPAM già durante la gestione precedente era l'organo preposto alla validazione dei dati.

Affinché la Regione Marche ed eventualmente l'ARPAM, possa iniziare la gestione della rete di monitoraggio regionale ai sensi del D.Lgs. 155/2010 è necessario che:

- il MATTM approvi la nuova proposta di zonizzazione;
- la Regione approvi formalmente la nuova zonizzazione e la nuova rete di monitoraggio;
- la Regione deliberi di affidare la gestione della rete regionale all'ARPAM;
- l'ARPAM esperisca una procedura di gara, presumibilmente di carattere comunitario, in relazione all'importo del corrispettivo previsto, per la selezione della ditta che in concreto effettuerà la materiale manutenzione e gestione della rete, ferma restando l'attività di valutazione, supervisione e validazione dei dati dell'ARPAM;

Tuttavia, in attesa che venissero portate a termine le sopraelencate operazioni necessarie per attivare la rete di monitoraggio atmosferico gestita direttamente dalla Regione, era indispensabile che le Province continuassero la gestione delle stazioni di misurazione, quantomeno di quelle individuate dalle DDGR n. 1129/2006 e 238/2007, in modo che il sistema di controllo proseguisse secondo le modalità e le competenze tuttora vigenti, in adempimento agli obblighi di legge, in attesa che fosse compiuto quanto necessario per il subentro della Regione.

Infatti con la DGR 84/2012 si affermava che l'obbligazione giuridica ad eseguire il monitoraggio, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 155/2010 sarebbe decorsa, per la Regione Marche, dalla data, successiva a quella di approvazione da parte del MATTM del progetto della nuova rete di misura, di stipula del contratto con la ditta o le ditte che avrebbero effettuato la concreta manutenzione e gestione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Era comunque necessario continuare a valutare la qualità dell'aria, e che ciò avvenisse ai sensi della previgente normativa in regime di prorogatio a cura delle Province.

Con la suddetta Delibera si è ritenuto opportuno concedere alle Province un contributo per la gestione della rete di monitoraggio negli anni 2011 e 2012 in considerazione dei problemi finanziari dalle stesse più volte rappresentati.

Si è ritenuto altresì che tale contributo non potesse riguardare l'intera spesa dalle medesime sostenute per il funzionamento delle intere reti provinciali, in quanto tali reti sono state in parte individuate in base alle esigenze locali proprie di tali amministrazioni, ma che tale contributo dovesse riguardare solo quella parte della rete che era funzionale alle esigenze valutative di competenza della Regione.

Tenuto conto delle indicazioni scaturite dagli incontri della *task force reti di monitoraggio* del Coordinamento ex art. 20 del D. Lgs. 155/2010, è stata proposta la seguente rete regionale, delle riunioni tecniche dell'apposito gruppo di lavoro regionale, della proposta di zonizzazione e classificazione del territorio regionale inviata al MATTM con nota prot. 0183434 del 31/03/2011, nonché della proposta tecnica per il *Progetto di Ristrutturazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria*, inviata dall'ARPAM con nota prot. 34718 del 31/08/2011 (ns. prot. 549648 del 7/09/2011), nella DGR84/2010 sono state individuate le seguenti stazioni di importanza regionale:

Nome zona	Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Zona Costiera	Pesaro Via Scarpellini	B	S
	Fano Via Montegrappa	T	U
	Senigallia	B	U
	Jesi	T	U
	Chiaravalle/2	B	S
	Falconara Scuola	I	S
	Ancona Cittadella	B	U
	Macerata Collevario	B	U
	Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R
	Fermo (nuova stazione)	B	U
	San Benedetto del Tronto	T	U
	Ascoli Piceno Monticelli	B	U
Zona Collinare e Montana	Urbino (nuova stazione)	B	U
	Genga	B	R
	Montemonaco	B	RNCA
	Da individuare (nuova stazione)	T	R
Conca Fabrianese	Fabiano	B	U



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A cui sono state aggiunte, per le opportune ragioni specificate nel documento istruttorio della DGR 84/2010

Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Ancona Torrette	T	U
Ripatransone	B	R
Ancona Via Bocconi	T	U
Ascoli Piceno Campo Parignano	T	U
Falconara Alta	I	S

5. Comunicazioni delle Province sulla gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria

Nel frattempo le Province, salvo Macerata, hanno comunicato l'impossibilità di continuare la gestione della rete di monitoraggio oltre il 2012.

Si riportano le parti salienti delle comunicazioni effettuate dalle Province in merito alla gestione dell'attuale rete di monitoraggio.

- Provincia di Ancona: con nota 154760 del 11/10/2012 (ns. prot. 722567 del 22/10/2012) comunicava la cessazione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per le stazioni di monitoraggio di Loreto, Osimo, Chiaravalle e Marina di Montemarciano a far data dal 1/10/2012, e la futura cessazione del servizio anche per le altre stazioni a decorrere dal 1/1/2013.
- la Provincia di Ancona, con nota prot. 139087 del 18/09/2012 (ns. prot. 681246 del 3/10/2012) ha comunicato di garantire la manutenzione ordinaria delle stazioni di monitoraggio della propria rete ricomprese nella rete regionale solo fino al 31/12/2012 e che si adopererà per predisporre un atto di comodato d'uso nei confronti della Regione Marche della propria rete di monitoraggio aria;
- Provincia di Fermo: con p.e.c. 34809 del 26/09/2012 (ns. prot. 681347 del 3/10/2012) indirizzata alla Ditta Project Automation S.p.A. e per conoscenza alla Regione Marche chiedeva di interrompere il servizio di manutenzione alle due stazioni di monitoraggio e al centro di elaborazione dati a partire dal 1/10/2012 non essendo più in grado di garantire i costi del servizio.
- Provincia di Pesaro e Urbino: con nota prot. 33435 del 15/05/2012 (ns. prot. 329834 del 18/05/2012) comunicava che a partire dal 30/06/2012 non sarebbe stata effettuata la manutenzione della rete e dei suoi apparati a causa del "patto di stabilità" e per l'impossibilità di conferire nuovo incarico al soggetto al tempo incaricato;
- Provincia di Pesaro e Urbino: con atto n. 141 del 12/07/2012 ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito alla Regione la rete di rilevamento di qualità dell'aria;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Provincia di Ascoli Piceno: con nota prot. 53834 del 21/11/2012 (ns. prot. 786803 del 22/11/2012) comunicava che dal 31/12/2012 sarebbe terminato l'affidamento del servizio di manutenzione con la società che lo gestiva e di non poter garantire la funzionalità della rete di rilevamento della qualità dell'aria da gennaio 2013.

L'ARPAM, a sua volta, con nota prot. 38097 del 2/10/2012 (ns. prot. 695593 del 9/10/2012) ha segnalato la criticità della rete di monitoraggio della qualità dell'aria per la possibile interruzione, da parte delle Province, dell'attività di manutenzione con conseguente impossibilità da parte dell'ARPAM stessa di validare i dati acquisiti.

La Provincia di Macerata stipulava un contratto con la società SITE S.r.l. di Roma il 20/09/2012 (repertorio n. 21384) per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione della propria rete di monitoraggio della qualità dell'aria per 12 mesi a partire dal giorno successivo alla stipula.

Pertanto si ritiene opportuno rimborsare a detta Provincia le spese per l'importo di € 38.469,56, per il completamento 2012 e parte del 2013 fino alla data sopra specificata.

6. Gestione rete regionale di monitoraggio atmosferico dal 2013 ai sensi del D. Lgs. 155/2010

Le Delibere di Giunta 440/2011 e 377/2012, con cui veniva assegnato all'ARPAM il programma delle attività di competenza del Servizio Territorio ambiente energia rispettivamente per gli anni 2011 e 2012, prevedevano, nell'allegato 1, la formulazione di una proposta alla Regione sulle modalità per la gestione del sistema regionale della rete per il monitoraggio dell'aria.

L'ARPAM, con nota 10136 del 13/03/2012 (ns. prot. 161932 del 15/03/2012) ad oggetto "procedura per la gestione della rete regionale monitoraggio dell'aria ambientale. Anticipazione del bando di gara", comunicava, fra l'altro che "Questa Agenzia, nell'ambito dei compiti stabiliti dalla DGR 440 del 04/04/2011 e secondo quanto convenuto nella riunione del 22 febbraio u.s. presso i locali della Direzione Generale, provvederà a predisporre tutti gli atti amministrativi propedeutici all'avvio della gara di appalto."

La proposta tecnica in ottemperanza alla DGR 377/2012 per la stesura del progetto per la Ristrutturazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria è stata inviata dall'ARPAM con nota prot. 30564 del 31/07/2012 (ns. prot. 55516 del 7/08/2012).

La proposta prevede che la rete sia composta da n. 22 stazioni fisse e n. 3 laboratori mobili.

Il 20/12/2012 l'ARPAM inviava un documento con la stima dei costi necessari per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria riferita alla gestione di n. 23 stazioni fisse e 3 laboratori mobili. Il documento analizza tutti i costi necessari all'ottimizzazione della rete di monitoraggio ai sensi del D. Lgs. 155/2010, fra cui, ricollocazione stazioni di monitoraggio, nuovi strumenti, adeguamento hardware e software, ecc. In particolare prevede € 350.000,00 quale costo annuale per la manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva, € 41.000,00 per l'adeguamento HW/SW e € 80.000,00 per la manutenzione straordinaria di alcuni analizzatori; € 62.000,00 per spese del personale (nr. 2 CPT).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Questa sarebbe la rete ottimale, comunque soggetta alla valutazione del MATTM.

Sul capitolo di spesa del bilancio regionale n. 42301104/2012 istituito per le spese della rete di misurazione della qualità dell'aria risultavano disponibili, per l'esercizio 2012, € 165.854,86.

Pertanto i tecnici dell'ufficio regionale competente per la qualità dell'aria si sono incontrati con i tecnici dell'ARPAM al fine di stabilire una rete ristretta, e quindi il numero di stazioni e il tipo di analizzatori da attivare,

per assicurare l'avvio del monitoraggio per almeno una parte del 2013 con la somma disponibile.

Si ritiene che sarà possibile far rimanere attive per parte del 2013 le centraline riportate nella seguente tabella, in cui aggiunta solo temporaneamente una stazione a Falconara (Falconara Acquedotto) per meglio monitorare la situazione nel periodo di fermo della Raffineria:

Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Pesaro Via Scarpellini	B	S
Jesi	T	U
Chiaravalle/2	B	S
Falconara Scuola	I	S
Falconara Alta	I	S
Falconara Acquedotto	I	S
Ancona Cittadella	B	U
Macerata Collevorio	B	U
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R
San Benedetto del Tronto	T	U
Urbino	B	U
Montemonaco	B	RNCA
Fabriano	B	U

Tuttavia non sono ancora conosciute:

- le spese assicurative, per la responsabilità civile, il furto, l'incendio e gli atti vandalici, che è necessario stipulare;
- le spese per le verifiche di sicurezza, che l'ARPAM farà effettuare da propri tecnici, e/o da professionisti esterni, e/o da ditte specializzate;
- le spese per eventuali lavori per l'adeguamento della sicurezza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pertanto non è al momento prevedibile se tutte le centraline suddette potranno essere attivate, né per quanto tempo se ne potrà garantire il funzionamento nel corso del 2013.

A seguito degli accertamenti e delle verifiche, l'ufficio competente provvederà a definire la rete nei dettagli e ad autorizzare le spese necessarie, ovviamente nell'ambito dell'importo già disponibile.

L'ufficio competente provvedeva alla concessione e all'impegno di spesa a favore dell'ARPAM con apposito DD n. 27 del 20/12/2012.

Successivamente, a seguito della LR 45 del 27/12/2012 "Legge finanziaria 2013", della LR 46 del 27/12/2012 "Legge di previsione bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015" e della DGR n. 1787 del 28.12.2012 "Programma Operativo Annuale 2013", sul medesimo capitolo dell'esercizio 2013 è stato stanziato l'importo di € 300.000,00, che consentirà la prosecuzione del monitoraggio oltre la fase di avvio.

7. Oggetto della Convenzione tra Regione Marche, Province ed ARPAM

7.1. Compiti dei soggetti sottoscrittori

Da quanto sopra risulta pertanto estremamente urgente che la Regione subentri alle Province nella gestione della rete di monitoraggio, in quanto, a parte per le stazioni gestite dalla Provincia di Macerata, per le quali comunque il problema si presenterà a partire dal prossimo ottobre, risulta concreta la possibilità che possa crearsi un vuoto nel monitoraggio atmosferico in caso di guasti anche di natura ordinaria.

Si ritiene che il modo più veloce ed efficace sia quello di stipulare una convenzione tra Regione, Province e ARPAM con la quale avvenga la cessione in comodato d'uso da parte delle Province alla Regione delle attrezzature che costituiranno la rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente (stazioni fisse, laboratori mobili, strumentazioni hardware e software correlate) e la loro contestuale consegna in detenzione all'ARPAM con la firma di appositi verbali.

Bozza della Convenzione è stata inviata alle Province e all'ARPAM.

Con l'ARPAM sono state effettuate diverse revisioni; l'ultima è pervenuta dall'ARPAM con mail del 09.01.2013.

In particolare con la firma della convenzione le province si impegnano a:

- a. cedere alla Regione, a titolo di comodato d'uso non oneroso, il materiale di cui al punto a), consistente, tra l'altro, di:
- centraline di monitoraggio;
 - laboratori mobili;
 - strumentazione di rilevazione dell'inquinamento atmosferico;
 - hardware per l'acquisizione dei dati;
 - strumentazione di rilevazione meteo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- sistema di acquisizione dati;
- strumentazione contenuta nei magazzini o presso le ditte di manutenzione;
- strumentazione hardware e software sita presso uffici provinciali e utilizzata ai fini del monitoraggio atmosferico;
- b. fornire contestualmente alla firma della convenzione l'inventario del materiale ceduto in comodato d'uso non oneroso, da allegare al presente atto;
- c. assentire al subentro della Regione o, qualora richiesto dalla Regione, dell'ARPAM, nei contratti inerenti alle utenze telefoniche ed elettriche dedicate al monitoraggio;
- d. consentire alla Regione lo spostamento di centraline fisse di monitoraggio, dei laboratori mobili, di singoli analizzatori e qualsiasi altra operazione di manutenzione straordinaria, quando ciò si rendesse necessario a seguito di adeguamenti normativi, di mutate esigenze della rete regionale o cambiamenti di rappresentatività del sito, nonché quelle operazioni che si renderanno necessarie per il buon funzionamento della rete;
- e. accettare in restituzione il materiale nello stato in cui si troverà a causa del normale deterioramento d'uso, al termine del comodato; il comodato può cessare in qualsiasi momento anche solo per alcune delle centraline, quando la Regione non ritenga più opportuno gestirle, e pertanto tali centraline saranno riprese in consegna dalle Province, salvo quanto previsto in caso di rottamazione.

In considerazione che la Provincia di Macerata ha già stipulato un contratto per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione della sua rete di monitoraggio della qualità dell'aria per 12 mesi a partire dal giorno successivo alla stipula, avvenuta il 20/09/2012, quanto previsto dall'articolo precedente, avrà effetto successivamente al 22/09/2013, ad eccezione del collegamento informatizzato con l'Ente gestore della rete, che avverrà contestualmente alle altre Province.

Si ritiene comunque opportuno che gli oneri sostenuti dalla Provincia di Macerata per la gestione delle stazioni di interesse regionale fino a tale data siano a carico della Regione, secondo le modalità stabilite con DGR 84/2012.

La Regione avrà i seguenti compiti:

- a. Acquisisce in comodato d'uso non oneroso le attrezzature per la rete composte come descritto negli articoli precedenti;
- b. Periodicamente propone al Ministero, e, per quanto occorre, stabilisce, sentito il parere tecnico dell'ARPAM, le caratteristiche della rete di monitoraggio di interesse regionale, struttura e parametri da rilevare;
- c. Finanzia annualmente l'ARPAM:
 - per la gestione e il funzionamento della rete di monitoraggio di interesse regionale (manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva; utenze, collegamenti, implementazione, rinnovo, adeguamento anche per garantire gli aspetti legati alla sicurezza);
 - spese per la necessaria implementazione del personale (2 CTP per una rete da 13 a 30 stazioni e fino a 3 laboratori mobili) all'attualità stimate in € 62.000,00 annue; nel caso la rete scenda al di sotto di n. 13 stazioni, fermo restando un massimo di 3 laboratori mobili, la suddetta spesa è stimata nella metà;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- spese per materiali di consumo e varie, nonché spese generali di struttura, attualmente stabilite annualmente rispettivamente in € 10.000,00 e € 15.000,00;
- le campagne di interesse regionale con i laboratori mobili, sulla base delle stime di spesa fornite preventivamente dall'ARPAM;
- d. copre le spese per l'accertamento iniziale della sicurezza delle centraline e per le eventuali opere di messa in sicurezza;
- e. inoltre concede un contributo una tantum all'ARPAM per l'acquisto di un veicolo (con motorizzazione a metano, o ibrida), € 15.000,00;
- f. e) qualora durante il comodato o alla sua cessazione siano necessari la rottamazione e lo smaltimento di alcune centraline o di loro parti, inclusi gli strumenti, ciò avverrà a cura dell'ARPAM e a spese della Regione.
- g. Provvede alla trasmissione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'aria da inviare al Ministero Ambiente, all'ISPRA e alla Comunità Europea secondo la vigente normativa;
- h. Si impegna a riconoscere alla Provincia di Macerata gli oneri per la gestione delle stazioni di interesse regionale fino al 22/09/2012, compreso lo scorcio finale del 2012, senza ulteriore proroga, secondo le modalità stabilite con DGR 84/2012.

L'ARPAM avrà i seguenti compiti:

- a. Gestisce su delega della Regione la rete nei modi stabiliti dal presente atto;
- b. Valida ed elabora i dati provenienti dalla rete e li rende pubblici sul proprio sito web;
- c. Si impegna ad inviare:
 - o alla Regione in automatico in via informatica i dati validati;
 - o alla Regione le elaborazioni con le frequenze previste dalle vigenti normative di settore;
 - o alla Regione annualmente un report riepilogativo degli inquinanti della rete;
 - o ai Comuni, dove sono ubicate le stazioni di monitoraggio, sistematicamente il report dei dati validati;
- d. Espleta le procedure di gara, secondo l'importo reso disponibile dalla Regione, per l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva, per l'implementazione/rinnovo/adeguamento della rete, nonché per l'appalto di altri servizi correlati alla gestione della rete medesima;
- e. Stipula i contratti di servizio (fornitura energia elettrica, linea telefonica, ecc.);
- f. Verifica, mediante proprio personale e/o mediante professionisti esterni e/o ditte specializzate, la sicurezza, sotto tutti gli aspetti (in particolare sicurezza elettrica e statica ai carichi della neve e del vento), delle centraline di monitoraggio e dei loro impianti, prima del passaggio di consegne dalle Province alla Regione, redige o fa redigere la necessaria documentazione e certificazione e ne relaziona alle parti interessate;
- g. Ripete periodicamente le suddette verifiche secondo le necessità;

y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- h. Utilizza i laboratori mobili per le campagne di monitoraggio che riterrà opportune, con spese a carico dell'utente pubblico richiedente, ivi inclusa quota parte delle spese annuali di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva e assicurative, che sarà detratta dalle spese a carico della Regione;
- i. Entro il 31 ottobre di ogni anno l'ARPAM propone alla Regione, per l'anno successivo, un piano di interventi sulle stazioni di monitoraggio ed elabora un programma di attività con i laboratori mobili in base alle richieste pervenute, con precedenza per le richieste della Regione, comprensivo della stima dei relativi costi;
- j. Stipula polizze assicurative che coprano la responsabilità civile connessa alla proprietà (ancorché le centraline siano semplicemente detenute) e all'esercizio delle stesse, e che copra i rischi di incendio, furto e atti vandalici, le cui spese sono a carico della Regione.

7.2. Fasi operative

Si è ritenuto inoltre opportuno definire le procedure per il passaggio di consegna e per l'avvio del monitoraggio tenendo presenti le esigenze di sicurezza.

7.3. Pagamenti e rendicontazione

Si ritiene opportuno che le risorse finanziarie per la gestione della rete e per le altre attività siano liquidate dalla Regione all'ARPAM secondo specifiche modalità e scadenze.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'adozione della presente Deliberazione

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Tommaso Lenci

**Posizione di Funzione
Tutela delle Risorse Ambientali**

VISTO

Il Dirigente Responsabile

Guido Muzzi

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO E
AMBIENTE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Antonio Minetti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dei seguenti importi:

- di euro 165.854,86 sul capitolo di spesa n. 42301104 del bilancio regionale 2013/R2012 in relazione all'impegno di spesa n. 6793;
- di € 38.469,56 mediante la disponibilità esistente sullo stanziamento di € 300.000,00 sul capitolo 42301104 del bilancio regionale 2013;

IL RESPONSABILE

(Giuseppina Giorgi)

La presente deliberazione si compone di n. 28 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ALLEGATO A -

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE MARCHE , LE PROVINCE E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE (ARPAM) IN MATERIA DI RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE

L'anno.....(.....) del mese di, il giorno....., ad Ancona, presso gli uffici regionali in Via Palestro n. 19 di Ancona

TRA

La Regione Marche, codice fiscale/partita IVA n. 80008630420, di seguito denominata **Regione**, legalmente rappresentata dal Dirigente pro tempore della Posizione di Funzione Tutela delle Risorse Ambientali del Servizio Territorio e Ambiente, (.....) nato a (.....), il (.....), C.F. (.....) domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente medesimo, in Via Palestro, n. 19 – Ancona, autorizzato con DGR (.....);

La Provincia di Ancona, codice fiscale/partita IVA n. 00369930425, legalmente rappresentata dal Dirigente del (.....)(.....), nato a (.....) il (.....), appositamente autorizzato con (.....), domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Ancona, via Corso Stamira 60;

La Provincia di Pesaro e Urbino, codice fiscale/partita IVA n. 00212000418, legalmente rappresentata dal Dirigente del (.....)(.....), nato a (.....) il (.....), appositamente autorizzato con (.....), domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino., Via Gramsci n°4;

La Provincia di Macerata, codice fiscale/partita IVA n. 800012560432, legalmente rappresentata dal Dirigente del (.....)(.....), nato a (.....) il (.....), appositamente autorizzato con (.....), domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Macerata, Corso della Repubblica, 28;

La Provincia di Fermo, codice fiscale/partita IVA n. (.....), legalmente rappresentata dal Dirigente del (.....)(.....), nato a (.....) il (.....), appositamente autorizzato con (.....), domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Fermo;

La Provincia di Ascoli Piceno, codice fiscale/partita IVA n. 80001170440, legalmente rappresentata dal Dirigente del (.....)(.....), nato a (.....) il (.....), appositamente autorizzato con (.....), domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, Piazza Simonetti, 36;

Di seguito denominate **Province**

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, codice fiscale/partita IVA n.01588450427, di seguito denominata **ARPAM**, legalmente rappresentata dal (.....), nato a (.....) il (.....), domiciliato per la carica presso la sede dell'ARPAM, Via Caduti del Lavoro, n.40 – Ancona

PREMESSO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che con il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 con oggetto "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" è stato stabilito che la valutazione della qualità dell'aria ambiente è fondata su una rete di misura e su un programma di valutazione;
- che con il suddetto Decreto è stato stabilito inoltre che la rete di misura è soggetta alla gestione o al controllo pubblico, assicurato dalle regioni o dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente;
- che la Provincia di Ancona, con nota prot. 139087 del 18/09/2012 ha comunicato che avrebbe garantito la manutenzione ordinaria delle stazioni di monitoraggio della propria rete ricomprese nella rete regionale solo fino al 31/12/2012;
- che la Provincia di Ancona, con nota prot. 154760 del 11/10/2012 ha comunicato di avere escluso, a seguito di quanto stabilito dalla DGR 84/2012, dal servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, a far data dal 1/10/2012, le stazioni di monitoraggio di Loreto, Osimo, Chiaravalle e Marina di Montemarignano e che avrebbe cessato detto servizio anche per le altre stazioni a decorrere dal 1/1/2013;
- che la Provincia di Pesaro e Urbino con nota prot. 33435 del 15/05/2012 (ns. prot. 329834 del 18/05/2012) ha comunicato che a partire dal 30/06/2012 non sarebbe stata effettuata la manutenzione della rete e dei suoi apparati a causa del "patto di stabilità" e per l'impossibilità di conferire nuovo incarico al soggetto al tempo incaricato;
- che la Provincia di Pesaro e Urbino con atto n. 141 del 12/07/2012 ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito alla Regione la rete di rilevamento di qualità dell'aria;
- che la Provincia di Fermo con p.e.c. 34809 del 26/09/2012 (ns. prot. 681347 del 3/10/2012) indirizzata alla Ditta Project Automation S.p.A. e per conoscenza alla Regione Marche chiedeva di interrompere il servizio di manutenzione alle due stazioni di monitoraggio e al centro di elaborazione dati a partire dal 1/10/2012 non essendo più in grado di garantire i costi del servizio;
- che la Provincia di Ascoli Piceno con nota prot. 53834 del 21/11/2012 (ns. prot. 786803 del 22/11/2012) comunicava che dal 31/12/2012 sarebbe terminato l'affidamento del servizio di manutenzione con la società che lo gestiva e che non avrebbe garantito la funzionalità della rete di rilevamento della qualità dell'aria dal gennaio 2013.
- che l'ARPAM con nota prot. 38097 del 2/10/2012 ha segnalato la criticità della rete di monitoraggio della qualità dell'aria per la possibile interruzione, da parte delle Province, dell'attività di manutenzione con conseguente impossibilità da parte dell'ARPAM stessa di validare i dati acquisiti;

VISTI

- la Legge 21 gennaio 1994 n. 61 con cui veniva istituita l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e le relative agenzie regionali;
- la Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60 con cui veniva istituita l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1129 del 9 ottobre 2006 ad oggetto "Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (D. Lgs. 351/1999): individuazione della rete di monitoraggio atmosferico regionale ed altri provvedimenti";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la Delibera di Giunta Regionale n. 238 del 26 marzo 2007 ad oggetto "Attuazione decreto legislativo n. 183/2004 relativo all'ozono nell'aria: individuazione dei punti di campionamento per la misurazione continua in siti fissi dell'ozono";
- la Delibera di Giunta Regionale 30/01/2012 n. 84 ad oggetto "Determinazione criteri e modalità per il conferimento di contributi alle Province per la gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente" con cui veniva stabilito il costo medio mensile per stazione di monitoraggio per ogni Provincia e venivano stabilite le stazioni di monitoraggio di interesse regionale;
- la proposta Tecnica dell'ARPAM, in ottemperanza alla DGR 377/2012 Allegato 1 attività n. 1 dalla lettera (a) alla lettera (f) punto 3, per la stesura del progetto per la Ristrutturazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (comma 6 articolo 5 D. Lgs. 155/10), inviata con nota prot. 30564 del 31/07/2012 (ns. prot. 55516 del 7/08/2012);
- il contratto stipulato dalla Provincia di Macerata con la società SITE S.r.l. di Roma il 20/09/2012 (repertorio n. 21384) per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Provincia di Macerata per 12 mesi a partire dal giorno successivo alla stipula;
- il documento dell'ARPAM con la stima dei costi necessari per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria riferita alla gestione di n. 23 stazioni fisse e 3 laboratori mobili inviato con mail del 20/12/2012;

CONSIDERATO

- che è necessario e urgente continuare il monitoraggio della qualità dell'aria in quanto obbligo normativo per valutare la qualità dell'aria e le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera a salvaguardia della salute pubblica, valutare i risultati dell'applicazione del Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente e dei provvedimenti contingenti di cui al Piano di Azione di cui alla DACR 52/2007 e da ultimo alla DGR 1292/2012, nonché per non interrompere la serie storica;
- che sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2012 n. 42301104 "Spese per la realizzazione del progetto di adeguamento della rete di misurazione della qualità dell'aria – CNI/11" risultavano disponibili € 165.854,86, ritenuti sufficienti solo per coprire le spese di avvio, compresa la centralizzazione informatizzata dell'acquisizione dei dati presso il Dipartimento ARPAM di Ancona, spese peraltro non ancora stimate completamente, e quelle di manutenzione ordinaria presumibilmente per non più di n. 13 stazioni di monitoraggio e per non più n. 10 mesi; che a tal fine è stato assunto apposito impegno di spesa a favore dell'ARPAM;
- che successivamente, a seguito della legge regionale finanziaria e della legge di bilancio per il 2013 è stato stanziato sul medesimo capitolo per l'esercizio 2013 l'importo di € 300.000,00;
- che pertanto sono disponibili le risorse per proseguire il monitoraggio anche per un periodo successivo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse di cui sopra, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

(Oggetto della convenzione)

Il presente atto stabilisce le modalità per la cessione in comodato d'uso non oneroso da parte delle Province alla Regione delle attrezzature che costituiranno la nuova rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente (di seguito rete) consistente delle stazioni fisse, dei laboratori mobili e delle altre strumentazioni hardware e software correlate.

Stabilisce inoltre la delega della gestione della rete, da parte della Regione all'ARPAM, e l'accettazione da parte dell'ARPAM, nonché le modalità per la suddetta delega.

ART. 3

(Operazioni a carico delle Province)

Le Province, nel rispetto delle finalità, principi, tempi, modalità e informazioni che regolano il presente atto, si impegnano a:

- a. cedere alla Regione, a titolo di comodato d'uso non oneroso, il materiale di cui al punto a), consistente, tra l'altro, di:
 - centraline di monitoraggio;
 - laboratori mobili;
 - strumentazione di rilevazione dell'inquinamento atmosferico;
 - hardware per l'acquisizione dei dati;
 - strumentazione di rilevazione meteo;
 - sistema di acquisizione dati;
 - strumentazione contenuta nei magazzini o presso le ditte di manutenzione;
 - strumentazione hardware e software sita presso uffici provinciali e utilizzata ai fini del monitoraggio atmosferico;
- b. fornire contestualmente alla firma della convenzione l'inventario del materiale ceduto in comodato d'uso non oneroso, da allegare al presente atto;
- c. assentire al subentro della Regione o, qualora richiesto dalla Regione, dell'ARPAM, nei contratti inerenti alle utenze telefoniche ed elettriche dedicate al monitoraggio;
- d. consentire alla Regione lo spostamento di centraline fisse di monitoraggio, dei laboratori mobili, di singoli analizzatori e qualsiasi altra operazione di manutenzione straordinaria, quando ciò si rendesse necessario a seguito di adeguamenti normativi, di mutate esigenze della rete regionale o cambiamenti di rappresentatività del sito, nonché quelle operazioni che si renderanno necessarie per il buon funzionamento della rete;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- e. accettare in restituzione il materiale nello stato in cui si troverà a causa del normale deterioramento d'uso, al termine del comodato; il comodato può cessare in qualsiasi momento anche solo per alcune delle centraline, quando la Regione non ritenga più opportuno gestirle, e pertanto tali centraline saranno riprese in consegna dalle Province, salvo quanto previsto in caso di rottamazione.

ART. 4

(Compiti ed oneri della Provincia di Macerata)

Per la Provincia di Macerata, che ha già stipulato un contratto per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Provincia di Macerata per 12 mesi a partire dal giorno successivo alla stipula, avvenuta il 20/09/2012, quanto previsto dall'articolo precedente, avrà effetto successivamente al 22/09/2013, ad eccezione del collegamento informatizzato con l'Ente gestore della rete, che avverrà contestualmente alle altre Province.

ART. 5

(Compiti ed oneri della Regione Marche)

La Regione, nel rispetto delle finalità, principi, tempi, modalità e informazioni che regolano il presente atto:

- a. Acquisisce in comodato d'uso non oneroso le attrezzature per la rete composte come descritto negli articoli precedenti;
- b. Periodicamente propone al Ministero, e, per quanto occorre, stabilisce, sentito il parere tecnico dell'ARPAM, le caratteristiche della rete di monitoraggio di interesse regionale, struttura e parametri da rilevare;
- c. Finanzia annualmente l'ARPAM, nelle successive fasi di prosecuzione e subordinatamente alla disponibilità delle risorse finanziarie nel bilancio regionale:
- per la gestione e il funzionamento della rete di monitoraggio di interesse regionale (manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva; utenze, collegamenti, implementazione, rinnovo, adeguamento anche per garantire gli aspetti legati alla sicurezza);
 - spese per la necessaria implementazione del personale (2 CTP per una rete da 13 a 30 stazioni e fino a 3 laboratori mobili) all'attualità stimate in € 62.000,00 annue; nel caso la rete scenda al di sotto di n. 13 stazioni, fermo restando un massimo di 3 laboratori mobili, la suddetta spesa è stimata nella metà;
 - spese per materiali di consumo e varie, nonché spese generali di struttura, attualmente stabilite annualmente rispettivamente in € 10.000,00 e € 15.000,00;
 - le campagne di interesse regionale con i laboratori mobili, sulla base delle stime di spesa fornite preventivamente dall'ARPAM;
- d. copre le spese per l'accertamento iniziale della sicurezza delle centraline e per le eventuali opere di messa in sicurezza, già nella fase di avvio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- e. inoltre, nella fase di prosecuzione e non in quella di avvio, concede un contributo una tantum all'ARPAM per l'acquisto di un veicolo (con motorizzazione a metano, o ibrida), € 15.000,00;
- f. qualora, durante il comodato o alla sua cessazione, siano necessari la rottamazione e lo smaltimento di alcune centraline o di loro parti, inclusi gli strumenti, ciò avverrà a cura dell'ARPAM e a spese della Regione;
- g. Provvede alla trasmissione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'aria da inviare al Ministero Ambiente, all'ISPRA e alla Comunità Europea secondo la vigente normativa;
- h. Rimborsa alla Provincia di Macerata gli oneri per la gestione delle stazioni di interesse regionale fino al 22/09/2012, compreso lo scorcio finale del 2012, senza ulteriore proroga, secondo le modalità di cui alla DGR 84/2012, stabiliti in € 38.469,56.

ART. 6

(Compiti dell'ARPAM)

L'ARPAM, nel rispetto delle finalità, principi, tempi, modalità e informazioni che regolano il presente atto:

- a. Gestisce su delega della Regione la rete nei modi stabiliti dal presente atto;
- b. Valida ed elabora i dati provenienti dalla rete e li rende pubblici sul proprio sito web;
- c. Si impegna ad inviare:
 - o alla Regione in automatico in via informatica i dati validati;
 - o alla Regione le elaborazioni con le frequenze previste dalle vigenti normative di settore;
 - o alla Regione annualmente un report riepilogativo degli inquinanti della rete;
 - o ai Comuni, dove sono ubicate le stazioni di monitoraggio, sistematicamente il report dei dati validati;
- d. Espleta le procedure di gara, secondo l'importo reso disponibile dalla Regione, per l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva, per l'implementazione/rinnovo/adequamento della rete, nonché per l'appalto di altri servizi correlati alla gestione della rete medesima;
- e. Stipula i contratti di servizio (fornitura energia elettrica, linea telefonica, ecc.);
- f. Verifica, mediante proprio personale e/o mediante professionisti esterni e/o ditte specializzate, la sicurezza, sotto tutti gli aspetti (in particolare sicurezza elettrica e statica ai carichi della neve e del vento), delle centraline di monitoraggio e dei loro impianti, prima del passaggio di consegne dalle Province alla Regione, redige o fa redigere la necessaria documentazione e certificazione e ne relaziona alle parti interessate;
- g. Ripete periodicamente le suddette verifiche secondo le necessità;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- h. Utilizza i laboratori mobili per le campagne di monitoraggio che riterrà opportune, con spese a carico dell'utente pubblico richiedente, ivi inclusa quota parte delle spese annuali di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva e assicurative, che sarà detratta dalle spese a carico della Regione;
- i. Entro il 31 ottobre di ogni anno l'ARPAM propone alla Regione, per l'anno successivo, ai fini del finanziamento annuale e delle eventuali variazioni alla rete, un piano di interventi per la gestione delle stazioni di monitoraggio ed elabora un programma di attività con i laboratori mobili in base alle richieste pervenute, con precedenza per le richieste della Regione, comprensivo della stima dei relativi costi;
- j. Stipula polizze assicurative che coprano la responsabilità civile connessa alla proprietà (ancorché le centraline siano semplicemente detenute) e all'esercizio delle stesse, e che copra i rischi di incendio, furto e atti vandalici, le cui spese sono a carico della Regione.

ART. 7

(Fase di avvio della rete)

La fase di avvio comprenderà: la manutenzione ordinaria fino a n. 13 stazioni di monitoraggio e fino a n. 10 mesi, la centralizzazione informatizzata dell'acquisizione dei dati presso il Dipartimento ARPAM di Ancona, la messa in sicurezza delle suddette centraline e la stipula delle polizze assicurative, e comporterà una spesa massima di € 165.854,86.

Il numero e la localizzazione delle stazioni e la durata di del periodo di avvio saranno stabiliti dall'ufficio regionale competente, a seguito della stima della spesa prevista per la messa in sicurezza e le polizze assicurative.

ART. 8

(Dati sulla qualità dell'aria ambiente)

Tutti i dati delle stazioni sia fisse che mobili, derivanti da monitoraggio in continuo e in discontinuo, sono di proprietà della Regione. L'ARPAM è autorizzata ad utilizzare tutti i dati e le informazioni della rete per gli scopi previsti nell'ambito delle proprie attività di cui alla Legge istitutiva.

L'ARPAM è autorizzata a stipulare con Enti pubblici specifiche convenzioni inerenti la rete di monitoraggio per attività non ricomprese nel presente atto. Può altresì stipulare convenzioni anche con soggetti privati purché non incompatibili con l'attività istituzionale di cui alla L.R. n. 60/97. Di tali attività dovrà essere data preventiva comunicazione alla Regione per eventuali osservazioni.

ART. 9

(Pagamenti e rendicontazione)

Le risorse finanziarie per la gestione della rete e per le attività di cui all'art. 6 saranno liquidate dalla Regione all'ARPAM con le seguenti modalità e scadenze:

- per il primo anno, entro 90 giorni dalla stipula della Convenzione;
- per gli anni successivi di vigenza della presente convenzione, entro 90 giorni dalla concessione formale del contributo .



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le spese, autorizzate dalla Regione, per l'implementazione della rete, o per altre attività, che necessitano di contributi aggiuntivi, saranno liquidate con le seguenti modalità e scadenze:

- per un acconto del 50%, entro 60 giorni dalla autorizzazione;
- per il saldo, entro 90 giorni a seguito di presentazione di specifica nota documentata attestante l'effettiva liquidazione effettuata da ARPAM.

Eventuali economie, inclusi i ribassi d'asta, rientreranno nella disponibilità della Regione, che potrà lasciarle nella disponibilità dell'ARPAM per attività ulteriori inerenti alla presente convenzione.

ART. 10

(Progetti ed attività di studio)

La Giunta Regionale può decidere, con apposito atto, di dare specifici contributi per particolari attività di studio o ricerca relativi alla qualità dell'aria ambiente.

ART. 11

(Passaggio consegne)

La cessione in comodato d'uso non oneroso da parte delle Province alla Regione delle attrezzature di cui al presente atto e la loro contestuale consegna in detenzione all'ARPAM avverrà con la firma di appositi verbali e la consegna delle chiavi.

La procedura sarà, in ordine cronologico, la seguente:

- le Province autorizzano la Regione e l'ARPAM ad accedere nelle centraline e a farvi accedere ditte e professionisti per le verifiche di sicurezza;
- l'ARPAM fornisce alla Regione le stime per eventuali interventi necessari per la sicurezza delle centraline da prendere in consegna;
- la Regione autorizza gli interventi sulle centraline che intenderà prendere in consegna, e mette a disposizione dell'ARPAM le risorse finanziarie necessarie;
- l'ARPAM stipula i contratti con le imprese che effettueranno i lavori di messa in sicurezza;
- per le centraline per le quali non sono necessari lavori, previa consegna alla Regione da parte dell'ARPAM della documentazione inerente alla sicurezza e previa stipula della polizza di cui all'art. 6, sarà firmato un verbale contestualmente da Provincia, Regione e ARPAM, cui sarà allegato l'inventario delle cose oggetto del passaggio di consegna che avrà l'effetto del contestuale passaggio di consegna da Province a Regione e da Regione ad ARPAM; successivamente l'ARPAM farà iniziare il regolare funzionamento della centralina appena possibile;
- per le centraline per le quali devono essere svolti i lavori autorizzati dalla Regione, previa stipula della polizza di cui all'art. 6, sarà firmato un verbale contestualmente da Provincia, Regione, ARPAM, e impresa incaricata dall'ARPAM, cui sarà allegato l'inventario delle cose oggetto del passaggio di consegna, il quale verbale avrà l'effetto del contestuale passaggio di consegna da Province a Regione e da Regione ad ARPAM, di autorizzazione della Provincia alla esecuzione dei lavori inerenti alla sicurezza, e di consegna all'impresa dei suddetti lavori di messa in sicurezza; immediatamente la centralina sarà disattivata; dopo il termine dei lavori e previa consegna alla Regione della documentazione inerente alla sicurezza, l'ARPAM farà iniziare il regolare funzionamento della centralina appena possibile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ART. 11

(Finanziamenti)

I fondi necessari per la gestione della rete di monitoraggio sono stanziati dalla Regione in apposito capitolo di bilancio.

La operatività annuale della convenzione con ARPAM è annualmente condizionata dalla suddetta disponibilità finanziaria regionale.

ART. 12

(Registrazione)

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli artt.5 e 40 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986, e le relative spese saranno a carico del richiedente la registrazione

ART. 13

(Decorrenza)

Gli effetti della presente convenzione decorrono dalla data della sua sottoscrizione e durano fino al 31/12/2017, salvo mutamenti normativi che ne rendano necessaria la revisione, o altre consensuali variazioni.

ART. 14

(Controversie)

Per eventuali controversie, il foro competente è quello di Ancona.

Le parti approvano specificatamente l'articolo 15 concernente la competenza del foro in caso di controversie, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA REGIONE MARCHE –

Il Dirigente incaricato per la firma

PER L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Il Dirigente incaricato per la firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PER LA PROVINCIA DI ANCONA

Il Dirigente incaricato per la firma

PER LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il Dirigente incaricato per la firma

PER LA PROVINCIA DI MACERATA

Il Dirigente incaricato per la firma

PER LA PROVINCIA DI FERMO

Il Dirigente incaricato per la firma

PER LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Il Dirigente incaricato per la firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ALLEGATO B -

**Schema di rete generale di misura della qualità dell'aria ambiente
ai fini e ai sensi del D. Lgs. 155/2010**

Nome zona	Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Zona Costiera	Pesaro Via Scarpellini	B	S
	Fano Via Montegrappa	T	U
	Senigallia	B	U
	Jesi	T	U
	Chiaravalle/2	B	S
	Falconara Scuola	I	S
	Ancona Cittadella	B	U
	Macerata Collevario	B	U
	Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R
	Fermo (nuova stazione)	B	U
	San Benedetto del Tronto	T	U
Ascoli Piceno Monticelli	B	U	
Zona Collinare e Montana	Urbino (nuova stazione)	B	U
	Genga	B	R
	Montemonaco	B	RNCA
	Nuova stazione da individuare	T	R
Conca Fabrianese	Fabiano	B	U

Stazioni di interesse regionale

Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Ancona Torrette	T	U
Ripatransone	B	R
Ancona Via Bocconi	T	U
Ascoli Piceno Campo Parignano	T	U
Falconara Alta	I	S

Legenda

Tipo stazione Eol		Tipo zona Eol	
T:	Traffico;	U:	Urbana;
B:	Background (fondo);	S:	Suburbana;
I:	Industriale	R:	Rurale;
		RNCA:	Fondo Rurale Regionale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ALLEGATO C -

**Schema di rete ristretta di misura della qualità dell'aria
ambiente per l'avvio del monitoraggio**

Nome stazione	Tipo stazione Eol	Tipo zona Eol
Pesaro Via Scarpellini	B	S
Jesi	T	U
Chiaravalle/2	B	S
Falconara Scuola	I	S
Falconara Alta	I	S
Falconara Acquedotto	I	S
Ancona Cittadella	B	U
Macerata Collevario	B	U
Civitanova Marche Ippodromo S. Marone	B	R
San Benedetto del Tronto	T	U
Urbino	B	U
Montemonaco	B	RNCA
Fabriano	B	U
Genga	B	R
Ascoli Piceno Monticelli	B	U

Legenda

Tipo stazione Eol		Tipo zona Eol	
T:	Traffico;	U:	Urbana;
B:	Background (fondo);	S:	Suburbana;
I:	Industriale	R:	Rurale;
		RNCA:	Fondo Rurale Regionale